

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 41°  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrrocchiainsieme.it Sito della Parrocchia: [www.parrrocchiainsieme.it/](http://www.parrrocchiainsieme.it/)



18 Ottobre 2009

N° 2084

## OGGI E' LA GIORNATA MISSIONARIA

In questa domenica, dedicata alle missioni, mi rivolgo innanzitutto a voi, Fratelli nel ministero episcopale e sacerdotale, e poi anche a voi, fratelli e sorelle dell'intero Popolo di Dio, per esortare ciascuno a ravvivare in sé la consapevolezza del mandato missionario di Cristo di fare "discepoli tutti i popoli".

*"Le nazioni cammineranno alla sua luce" (Ap 21,24).*

Scopo della missione della Chiesa infatti è di illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento. - **Dobbiamo sentire l'ansia e la passione di illuminare tutti i popoli, con la luce di Cristo**, che risplende sul volto della Chiesa, perché tutti si raccolgano nell'unica famiglia umana, sotto la paternità amorevole di Dio. **È in questa prospettiva che i discepoli di Cristo sparsi in tutto il mondo operano, si affaticano, gemono sotto il peso delle sofferenze e donano la vita.**



Alcune parti del  
MESSAGGIO DEL PAPA

La Chiesa non agisce per estendere il suo potere o affermare il suo dominio, **ma per portare a tutti Cristo, salvezza del mondo.** Noi non chiediamo altro che di metterci al servizio dell'umanità, specialmente di quella più sofferente ed emarginata, perché crediamo che "l'impegno di annunciare il Vangelo agli uomini del nostro tempo... è senza alcun dubbio un servizio reso non solo alla comunità cristiana, ma anche a tutta l'umanità" che "conosce stupende conquiste, ma sembra avere smarrito il senso delle realtà ultime e della stessa esistenza".

**Tutti i Popoli sono chiamati alla salvezza.** La Chiesa universale, senza confini e senza frontiere, si sente responsabile dell'annuncio del Vangelo di fronte a popoli interi.

La Chiesa deve continuare il servizio di Cristo al mondo: La missione della Chiesa, perciò, è quella di chiamare tutti i popoli alla salvezza operata da Dio tramite il Figlio suo incarnato. **È necessario pertanto rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo**, che è fermento di libertà e di progresso, di fraternità, di unità e di pace. ....

**In questa Giornata dedicata alle missioni**, ricordo nella preghiera coloro che della loro vita hanno fatto un'esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie **che si trovano a testimoniare e diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte. Non sono pochi quelli che attualmente sono messi a morte a causa del suo "Nome". ....Chiedo perciò a tutti i cattolici di pregare lo Spirito Santo** perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane impegnate in prima linea in questa missione, talvolta in ambienti ostili di persecuzione.

**Invito, allo stesso tempo, tutti a dare un aiuto economico**, segno credibile di comunione tra le Chiese, .. per mettere le giovani Chiese locali in condizione di illuminare le genti con il Vangelo della carità.

Ci guidi nella nostra azione missionaria la Vergine Maria, stella della Nuova Evangelizzazione, che ha dato al mondo il Cristo, posto come luce delle genti, perché porti la salvezza "sino all'estremità della terra" (At 13,47).

A tutti la mia Benedizione

(BenedettXVI)

## CRISTIANI NON SI NASCE MA SI DIVENTA

Voglio ribadire alcune "nozioni" che scrissi domenica scorsa nel giorno di inizio dell'Anno del Catechismo, e quanto sto per dire vale per i RAGAZZI come per gli ADULTI

**: OCCORRE IMPARARE LA FEDE:**

- 1) la Fede Cristiana-Cattolica non è un sentimento vago e indeterminato che "basta sentire nell'anima", che "si ha" perché "battezzati"....Molti si accontentano di questo o poco più. E' già...qualcosa, ma è troppo poco!.....
- 2) la Fede è conoscere Gesù, conoscere ciò che Egli ha detto e che viene insegnato dalla Chiesa "Una, Santa, Cattolica, Apostolica": Gesù ha parlato e parla attraverso i successori degli Apostoli, il Papa e i Vescovi, incaricati da Lui di annunciare la sua Parola finché durerà il mondo.
- 3) **Quindi bisogna conoscere Gesù e i suoi insegnamenti:** "Io sono la via, la verità e la vita, ha detto Gesù...

**E LA FEDE DEVE ESSERE VISSUTA:**

- 1) Ma non basta conoscere le verità della Fede, **bisogna viverle!!!**
- 2) **Come vivere la Fede?** A "un tale" che gli aveva chiesto "Che cosa devo fare per conquistarmi la vita eterna?", Gesù rispose: "Tu conosci i Comandamenti...." **Occorre osservare i 10 Comandamenti** che si possono riassumere (e sempre Gesù che lo dice) a DUE; "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua

Domenica : i Missionari celebrano la messa all'aperto, sotto gli alberi



*anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso.*"

PARLANDO DELL' "AMORE DI DIO" faccio subito l'esempio del problema di cui ho parlato con i genitori dei ragazzi del Catechismo: di GENITORI alla Messa ne vediamo assai pochi... e i FIGLI magari vengono al Catechismo, ma poi alla domenica TENDONO a non partecipare alla Messa!!! - **Se alla domenica che è il "giorno del Signore", "un CRISTIANO non partecipa neppure alla S. Messa, che segno è?**

Che di Dio non importa, che Dio lo mette all'ultimo posto, facendo tante cose, ma dimenticandoti di LUI!!!

**Di certo un Cristiano che la domenica non partecipa alla S. Messa NON E' UN BRAVO CRISTIANO!!!**

Quindi NON BASTA SAPERE che il 3° Comandamento dice: "RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE", e che il 1° dei 5 Precetti della Chiesa dice: "Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate", se poi alla Messa non ci si va e si ritiene di essere "buoni cristiani" lo stesso!!!

Sono "modi" di "ESSERE CRISTIANI" che vanno "ripensati" e **cambiati!!!** D, Secondo

### *il "SI" del vostro PRETE*

Leggete il "titolo" sopra! Si riferisce a un piccolo opuscolo che io detti nelle famiglie per la mia PRIMA BENEDIZIONE PASQUALE a Castelnuovo nel 1969, 40 anni fa! Ne ho ancora alcune copie e mi sono deciso a pubblicarlo a "piccole puntate" entro il 2009, anno del mio "Giubileo sacerdotale", e "Anno sacerdotale" proclamato dal Papa. (Il "libretto" Non lo scrissi io, ma lo ritenni allora così corrispondente ai miei sentimenti all'inizio del mio ministero di Parroco a Castelnuovo da portarvelo come una "mia presentazione"-Così penso sempre e spero che farà ancora bene a me e a voi! d. Secondo  
(nella foto a destra: l'Arciprete mentre tiene l'omelia nella Messa del 50°)

NOSTRA CHIESA: L'altare dove si celebra la S. Messa



### **SEMPRE IN SERVIZIO**

(settima puntata) Uno dei problemi del vostro prete è quello di essere sempre al servizio di Cristo e di voi.

E' difficile non essere mai... "fuori servizio": deve mantenere fedeltà al suo "SI", a voi e a Gesù. In ogni momento.

E poiché il suo è un "SI" che costa, deve essere pieno e completo. Come sacerdote inviato da Dio, non può mai separare la sua vita dal suo ministero: ; separato dal mondo ma nel mondo, sempre messaggero di Dio, sempre strumento della Sua Grazia. Sempre, sempre, sempre! E' una fedeltà che non gli permette mai di dire: "Ho finito la mia giornata, ho fatto il mio dovere, chiudo la porta di casa e stop per oggi!".

Il vostro prete vi attende in chiesa, e siete il suo dovere, vi incontra per strada e siete il suo dovere. E in ogni momento deve dirvi "la parola vera", quella che aspettavate o e anche quella che temevate da lui.

Non basta la celebrazione della Messa anche se è il "momento più grande" della vita di un prete; non basta una preghiera per voi per tranquillizzarlo e dargli la sensazione di aver speso bene il suo tempo. Se è vero prete continuamente si domanda anche "che cosa aspetta la sua gente da lui. Per lui non è un dramma il non essere ricco, il non essersi fatto una famiglia...Sarebbe invece un dramma sentirsi inutile o disoccupato! (continua)

### **SUL "FINE VITA"**

La legge sul "Fine vita" già approvata dal Senato e in discussione alla Camera dei Deputati, è stata rinviata a dicembre: da diverse parti si chiede che la legge sia il più possibile "liberale", nel senso che ognuno possa sentirsi libero di disporre della propria vita.

Ma se il "liberalismo" può andare bene in campo economico e sociale ed altro, è illusorio poterlo applicare in campo "bioetico"(1) dove invece, i casi vanno affrontati e risolti in altro modo tenendo fermo il principio della difesa della vita. E' giusto approvare una legge che tenga conto delle "dichiarazioni anticipate di trattamento" sicuramente sottoscritte e datate da soggetti competenti e informati, perché questo esclude che possano essere emanate sentenze assurde da parte della magistratura come è accaduto per il "caso Eluana".

E' anche essenziale, però, che la legge non sia vincolante per il medico, ma che invece questo sia libero di seguirla o non seguirla, non secondo un suo personale arbitrio, ma in seguito di rigorose e reali valutazioni, caso per caso.

La legge dovrà stabilire alcuni principi fondamentali: 1) la vita non è disponibile da parte di nessuno, nemmeno da parte del paziente, altrimenti dovremmo legittimare l'aiuto al suicidio, anche da parte di soggetti sani; 2) il medico ha un solo esclusivo dovere, quello di applicare tutte le cure necessarie a favore del paziente ( questo non ha nulla a che vedere con l' "accanimento terapeutico") ma ha l'unico limite di rispettare l'eventuale decisione del paziente, di sottrarsi alle cure.

L'alimentazione e l'idratazione (=il mangiare e il bere) non sono "cure" come ha stabilito la legge approvata dal Senato; infatti se si cessa di alimentare il malato, questo muore non per il progredire della malattia, ma perché gli viene sottratto un sostegno vitale, come è avvenuto per Eluana: L'abbandono del "modello di Ippocrate" della medicina, cioè il modello nel quale la difesa della vita e il rispetto del malato sono strettamente congiunti, ci porterebbe davvero su sponde preoccupanti per l'intera umanità.

(1)"Bioetica"= disciplina che studia i problemi etici(morali) con le applicazioni delle scoperte biologiche e mediche, quali la liceità dei trapianti, delle manipolazioni genetiche, ecc...)(

Sintesi di un articolo di "Avvenire" a cura di Nestore)

### **IL MATRIMONIO DI PAOLA**

Il 3 Ottobre 2009 la nostra PAOLA MUGNAINI si è sposata con il giovane DANIEL LOCHI: il Matrimonio è stato celebrato in una chiesa di Follonica con la partecipazione di tanti amici e amiche della nostra parrocchia

Voglio esprimere a Paola e al suo sposo Daniel le felicitazioni e gli auguri miei e di tutti i parrocchiani. Se ci verrà fornita una "foto" del matrimonio, la pubblicheremo volentieri. Don Secondo